

**Comunicato stampa**  
13 settembre 2023

## **Solo l'11% delle aziende europee del mid-market ha iniziato a implementare un piano strutturato di decarbonizzazione.**

**Argos Wityu e Boston Consulting Group (BCG) pubblicano la prima edizione del barometro sui progressi delle PMI europee in materia di decarbonizzazione.**

Pur contribuendo in modo determinante sia al PIL che alle emissioni di gas serra, le piccole e medie imprese sono spesso percepite come un punto cieco nell'azione di contrasto al cambiamento climatico. Secondo la Commissione Europea, il loro contributo ai gas serra potrebbe ammontare fino a due terzi delle emissioni totali europee. Ad oggi, l'ecosistema del mid-market è ben lungi dall'essere conforme alla direttiva europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD), che richiederà alle imprese con più di 250 dipendenti e 40 milioni di euro di fatturato di rendere noto il loro impatto sul clima, comprese le emissioni di Scope 3<sup>1</sup>, con un periodo di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2026.

Alla luce di questa osservazione, le PMI hanno davvero compreso la portata delle trasformazioni necessarie? Sono attivamente impegnate nella decarbonizzazione delle loro attività? Quali ostacoli devono superare e quali opportunità offre la decarbonizzazione? Per rispondere a queste domande, Argos Wityu e BCG hanno collaborato per creare la prima edizione di un barometro progettato per valutare i progressi delle PMI europee nei loro sforzi di decarbonizzazione.

Lo studio, dal titolo [The Argos – BCG Mid-market Climate Transition Barometer](#), ha coinvolto 700 leader delle PMI nel luglio 2023 in 6 nazioni europee (Francia, Italia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo).

Codice campo modificato

### **Consapevolezza dell'urgenza e delle opportunità**

L'84% delle PMI intervistate considera la riduzione delle emissioni di gas serra "importante" o "critica", sottolineando l'urgenza della questione per questo segmento. Di queste, il 71% la percepisce come un'opportunità, prevedendo vantaggi quali il miglioramento della redditività e l'accesso a nuovi mercati, con un vantaggio competitivo immediato o a lungo termine.

*"Non c'è dubbio che la decarbonizzazione delle medie imprese possa generare forti opportunità in tutti i settori. Molti investitori, dai family office alle grandi istituzioni, sono disposti a sostenere queste imprese nella loro transizione Grey to Green e ad aiutarle a diventare leader sostenibili", ha dichiarato Simon Guichard, Partner di Argos Wityu.*

<sup>1</sup> Ovvero tutte le emissioni indirette che si verificano nella catena del valore di un'azienda.

### Un approccio ancora non strutturato e spesso opportunistico

Mentre il 38% delle PMI intervistate dichiara di aver già investito pesantemente nella decarbonizzazione, in realtà solo l'11% ha un approccio strutturato che comprende la misurazione delle proprie emissioni di gas serra, la progettazione di una roadmap e la realizzazione di "forti investimenti".

*"Le aziende del mid-market sono nelle fasi iniziali del loro percorso di sostenibilità e i loro investimenti sono ancora prevalentemente guidati dalle normative, dai prezzi dell'energia e dalla domanda dei clienti. Il percorso verso un approccio strutturato e completo è ancora lungo. È assolutamente fondamentale sostenere le PMI con misure e strumenti dedicati se vogliamo raggiungere i nostri obiettivi climatici", ha dichiarato Pietro Romanin, Managing Director e Partner di BCG.*

### Dinamiche divergenti in base alla proprietà e al settore di appartenenza

In assenza di forti differenziazioni geografiche, emergono dinamiche diverse in base al tipo di proprietà e al settore. Il 62% delle società quotate in borsa dichiara di aver effettuato "forti investimenti", rispetto al più modesto 35% delle imprese a proprietà privata. Anche a livello settoriale si registrano notevoli disparità, con il 51% delle imprese del settore dei trasporti e della logistica che dichiara di aver investito in modo considerevole, a fronte di un mero 24% delle imprese delle industrie ad alta temperatura (ad esempio, metalli, vetro, ceramica,...).

### Ottimismo in mezzo alle sfide

Nonostante le sfide, le PMI europee intervistate restano ottimiste sul raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2030: il 70% li ritiene raggiungibili. Tuttavia, hanno bisogno di un vero e proprio sostegno per superare i tre principali ostacoli che si trovano ad affrontare, quali la mancanza di risorse finanziarie, la complessità normativa e la carenza di competenze.

*"A differenza delle grandi aziende, le imprese del mid-market raramente hanno dimensioni sufficienti per assumere i talenti interni necessari o per sviluppare competenze interne e realizzare ambiziose tabelle di marcia per la decarbonizzazione. Ora dobbiamo aiutarle a trasformare il loro ottimismo in investimenti strutturati". L'impegno di tutte le parti interessate - autorità di regolamentazione, investitori, agenzie governative, partner commerciali, fornitori di soluzioni - che rispondono alle esigenze specifiche delle aziende del mercato medio, è fondamentale", ha dichiarato Benjamin Entraygues, Managing Director e Senior Partner di BCG.*

*"Per completare con successo la transizione ambientale, le medie imprese avranno bisogno di un forte sostegno, di esperti specializzati e di finanziamenti. Siamo convinti che le prime ad avviare profondi cambiamenti verso la decarbonizzazione beneficeranno di un vantaggio competitivo duraturo", ha dichiarato Louis Godron, Managing Partner di Argos Wityu.*

**Lucio Ranaudo, Senior Partner di Argos Wityu in Italia e co-autore dello studio ha commentato:** *"Vediamo molte Pmi italiane impegnate nell'azione di contrasto ai cambiamenti climatici, ma oggi servono strumenti per rendere sistemica la loro azione. Il Barometro Argos Wityu è una prima risposta per valutare i progressi e orientare il cambiamento affinché si trasformi rapidamente in vantaggio competitivo, vero motore di sviluppo delle future leadership europee".*

Questo studio pionieristico fa luce sul panorama in evoluzione degli sforzi di decarbonizzazione delle PMI in Europa, sottolineando il ruolo critico che esse svolgono nell'affrontare il cambiamento climatico. Argos Wityu e BCG intendono continuare a monitorare queste tendenze e a sostenere le PMI nel loro percorso verso un futuro più sostenibile.

Leggi lo [studio completo](#) con tutti i dettagli.

Codice campo modificato

#### Contatti

Coralie Cornet

**Argos Wityu**

[ccc@argos.fund](mailto:ccc@argos.fund)

+33 (0)6 14 38 33 37

Alessia Esposito

**BCG**

[Esposito.Alessia@bcg.com](mailto:Esposito.Alessia@bcg.com)

+39 366 7809577

Codice campo modificato

#### Twister communications group

Andrea Franceschi

[afranceschi@twistergroup.it](mailto:afranceschi@twistergroup.it)

+39 335 7485194

Emilio Miosi

[emiosi@twistergroup.it](mailto:emiosi@twistergroup.it)

+39 338 6546410

Codice campo modificato

#### Informazioni su Argos Wityu

[argos.wityu.fund](http://argos.wityu.fund)

Una società, due strategie. Argos Wityu è un gruppo europeo indipendente di private equity che supporta la crescita di imprese di medie dimensioni e i loro team di gestione.

Con 1,7 miliardi di euro di asset in gestione, oltre 30 anni di esperienza e più di 90 aziende in portafoglio, Argos Wityu opera dagli uffici di Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Ginevra, Lussemburgo, Milano e Parigi. Il gruppo acquisisce partecipazioni di maggioranza con importi compresi tra 10 e 100 milioni di euro per ogni investimento, all'interno di due strategie:

1) Il fondo Mid-Market che aiuta le aziende ad attuare i passaggi proprietari volti ad accelerare la crescita  
2) Il fondo Climate Action che mira a sviluppare leader europei sostenibili, guidandone la transizione "Grey to Green".

Attualmente in Italia Argos controlla 4 società fra cui Sicura (leader italiano nei servizi per la sicurezza, salute e benessere del lavoratore sul posto di lavoro), SB Italia (società attiva nel software e digitalizzazione dei processi), Latteria Moro (fra i leader italiani nella produzione di formaggi freschi) e Fabbri (leader nella produzione di macchine e film per packaging ad uso alimentare).

Codice campo modificato

#### Informazioni su Boston Consulting Group (BCG)

[www.bcg.com](http://www.bcg.com)

Boston Consulting Group, nata nel 1963, è oggi leader della consulenza strategica, con più di 90 uffici in 50 paesi e 22.000 professionisti. BCG è al fianco dei clienti in diversi settori e geografie per identificare insieme le opportunità a maggior valore aggiunto, affrontare le sfide critiche e aiutarli nella trasformazione del business. Presente nel nostro Paese da oltre trent'anni, BCG Italia opera attraverso i due uffici di Milano e Roma ed è alla guida del Sistema EMC.

